SCHEDA



CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	I
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	12
NCTN - Numero catalogo generale	00517116
ESC - Ente schedatore	S50
ECP - Ente competente	S50
RV - RELAZIONI	

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 3

RVER - Codice bene radice 1200517116

RVES - Codice bene 1200517119

componente

OG - OGGETTO

$-\alpha\alpha$	Γ	$\alpha \alpha \mathbf{r}$		'/ N
OGI	ı - O	GGE	4 L L	v

OGTD - **Definizione** statua

OGTP - Posizione nella nicchia SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Sant'Antonio da Padova con il bambino

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia
PVCR - Regione Lazio

PVCP - Provincia FR

PVCC - Comune Arpino

LDC - COLLOCAZIONE

SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVII

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1662 **DTSF - A** 1662

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

DTM - Motivazione cronologia data

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTM - Motivazione dell'attribuzioneanalisi stilistica

AUTM - Motivazione dell'attribuzione firma

AUTN - Nome scelto Feriero Giuseppe

AUTA - Dati anagrafici notizie seconda metà sec. XVII

AUTH - Sigla per citazione 00002964

CMM - COMMITTENZA

CMMN - Nome Confraternita dei tintori e conciatori di Arpino

CMMD - Data 1764

CMMF - Fonte fonte d'archivio

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica legno/ intaglio/ pittura

MIS - MISURE

MISU - Unitàcm.MISA - Altezza160MISL - Larghezza70

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione

discreto

o pregresso) S. Antonio da Padova; Bambino Gesù. Attributi: (S. Padova) giglio; libro. Irmata e datata dall'autore sul libro. Essa si compone di il giglio, il libro, l'aureola, la corona e il Bambino. Oggi il lio che corredano la statua sono quelli originali del sec. ola invece è conservata in sagrestia insieme a quella del e due aureole normalmente esposte risalgono al corredo altare, come si legge dall'iscrizione, appartiene alla a dei tintori e conciatori di Arpino che lo volle così nel e di Buzzolino, autore della decorazione in stucco che ua più antica di un secolo, è citato in atti documentari ella stessa chiesa. La scultura che occupa la nicchia è, scultore napoletano Feriero come si evince dalla data osta sul libro tenuto da S. Antonio.	
o pregresso) S. Antonio da Padova; Bambino Gesù. Attributi: (S. Padova) giglio; libro. Irmata e datata dall'autore sul libro. Essa si compone di il giglio, il libro, l'aureola, la corona e il Bambino. Oggi il lio che corredano la statua sono quelli originali del sec. ola invece è conservata in sagrestia insieme a quella del e due aureole normalmente esposte risalgono al corredo altare, come si legge dall'iscrizione, appartiene alla a dei tintori e conciatori di Arpino che lo volle così nel e di Buzzolino, autore della decorazione in stucco che ua più antica di un secolo, è citato in atti documentari ella stessa chiesa. La scultura che occupa la nicchia è, scultore napoletano Feriero come si evince dalla data	
S. Antonio da Padova; Bambino Gesù. Attributi: (S. Padova) giglio; libro. Irmata e datata dall'autore sul libro. Essa si compone di il giglio, il libro, l'aureola, la corona e il Bambino. Oggi il lio che corredano la statua sono quelli originali del sec. ola invece è conservata in sagrestia insieme a quella del e due aureole normalmente esposte risalgono al corredo altare, come si legge dall'iscrizione, appartiene alla a dei tintori e conciatori di Arpino che lo volle così nel e di Buzzolino, autore della decorazione in stucco che ua più antica di un secolo, è citato in atti documentari ella stessa chiesa. La scultura che occupa la nicchia è, scultore napoletano Feriero come si evince dalla data	
Padova) giglio; libro. Irmata e datata dall'autore sul libro. Essa si compone di il giglio, il libro, l'aureola, la corona e il Bambino. Oggi il lio che corredano la statua sono quelli originali del sec. ola invece è conservata in sagrestia insieme a quella del e due aureole normalmente esposte risalgono al corredo altare, come si legge dall'iscrizione, appartiene alla a dei tintori e conciatori di Arpino che lo volle così nel e di Buzzolino, autore della decorazione in stucco che ua più antica di un secolo, è citato in atti documentari ella stessa chiesa. La scultura che occupa la nicchia è, scultore napoletano Feriero come si evince dalla data	
il giglio, il libro, l'aureola, la corona e il Bambino. Oggi il lio che corredano la statua sono quelli originali del sec. ola invece è conservata in sagrestia insieme a quella del e due aureole normalmente esposte risalgono al corredo altare, come si legge dall'iscrizione, appartiene alla a dei tintori e conciatori di Arpino che lo volle così nel e di Buzzolino, autore della decorazione in stucco che ua più antica di un secolo, è citato in atti documentari ella stessa chiesa. La scultura che occupa la nicchia è, scultore napoletano Feriero come si evince dalla data	
vata	
O	
1	
one allegata	
n	
87240	
OTOGRAFICA documentazione allegata	
n	
ne non adeguatamente sorvegliabile	
ZAZIONE	
ZAZIONE	
ZAZIONE Colella E.	

AGGN - Nome	ARTPAST/ Colella E.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)